

Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2020, n. 2-2514

L.47/2017. Approvazione convenzione Regione Piemonte, Garante reg. infanzia e adolescenza, Consiglio reg. Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Anci, Universita' di Torino e del Piemonte Orientale, Fondazioni CRT, CRC e Compagnia San Paolo, per attivita' a favore dei tutori volontari. Contributo annuale di euro 10.000,00 cap. 146408 bil. 2020-2022, annualita' 2021 e 2022, a favore dell'Universita' di Torino.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

con la legge 7 aprile 2017 n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” è stata introdotta in Italia la prima normativa organica a tutela dei minori stranieri soli presenti sul nostro territorio e privi di assistenza e rappresentanza legale;

l'articolo 11 della citata legge introduce l'istituto del tutore volontario e attribuisce al Garante per l'infanzia e l'adolescenza il compito di predisporre l'elenco dei tutori volontari, cui possono essere iscritti privati cittadini selezionati e adeguatamente formati da parte dei Garanti regionali.

Sulla base di una ricognizione presso gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali al 31 dicembre 2019 risultano presenti in Piemonte 383 minori stranieri non accompagnati, di diverse nazionalità, laddove quelli seguiti complessivamente nel corso dell'intero anno 2019 dai Servizi sociali risultano essere 779.

In ottemperanza al mandato legislativo, l'Autorità Garante Nazionale per l'infanzia e adolescenza ha adottato il 25 maggio 2017 le “Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari“, cui devono far riferimento i Garanti regionali per la predisposizione degli elenchi locali.

Nel mese di luglio 2017, la Garante regionale del Piemonte ha emanato il primo bando per le candidature al ruolo di tutore volontario e, nelle settimane successive, ha avviato i colloqui individuali per le procedure di selezione dei cittadini da inserire nel percorso di formazione, per l'attivazione del quale la stessa Garante ha costituito un tavolo di confronto coinvolgendo la Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale, l'Università degli studi di Torino, l'Anci Piemonte, alcune Fondazioni bancarie, il Tribunale per i Minorenni di Torino, la Procura Minori e i Giudici Tutelari piemontesi.

Dal citato tavolo è stato organizzato un gruppo di lavoro costituito dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dalla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale oggi divenuta Direzione Sanità e Welfare, dall'Università degli studi di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Politiche cultura e società, Dipartimento di Psicologia - per la predisposizione del percorso di formazione per candidati tutori volontari.

Al fine di garantire un continuo contatto con la realtà dei minori stranieri non accompagnati e con il territorio, oltre ai docenti dei Dipartimenti universitari, sono stati coinvolti alcuni operatori degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, rappresentanti della Magistratura minorile, Giudici Tutelari e organizzazioni del Terzo settore impegnati sul tema.

Al fine di garantire la realizzazione della fase di sperimentazione, è stata approvata con D.G.R. n. 21-5835 del 27.10.2017 una prima convenzione (conclusasi in data 31 marzo 2018), sottoscritta tra la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione Piemonte, l'Anci e l'Università

di Torino –Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Politiche Cultura e Società, Dipartimento di Psicologia – per la strutturazione di un percorso di accompagnamento e sostegno ai tutori volontari, che ha previsto la realizzazione dei primi due corsi di formazione, che nel rispetto delle Linee guida dell’Autorità Garante, hanno avuto la durata di ventiquattro ore ciascuno, a favore di un totale di circa 180 soggetti.

Con successiva D.G.R. n. 9-7076 del 22.6.2018 è stata approvata una nuova convenzione di durata triennale (in scadenza nei primi mesi del 2021) tra Regione Piemonte, Garante regionale infanzia e adolescenza, Consiglio regionale del Piemonte, Regione Autonoma Valle d’Aosta, ANCI Piemonte, Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale, Fondazioni CRT, CRC e Compagnia di San Paolo, per attività a favore dei tutori volontari, per l’attuazione della quale la Regione Piemonte ha messo a disposizione un contributo annuale di € 20.000,00 sul cap. 146408 del bilancio 2018-2020, a favore dell’Università degli Studi di Torino finalizzato a favorire la messa a regime e lo sviluppo delle attività a favore dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati.

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 860 del 31.7.2018 sono stati effettuati gli impegni pari ad € 60.000,00 sul bilancio 2018-2020 in favore dell’Università degli Studi di Torino per ciascuna delle annualità considerate dalla Convenzione vigente.

Dato atto che, a fronte dell’attività regolarmente svolta e annualmente rendicontata dall’Università degli Studi di Torino, si è già provveduto a liquidare i finanziamenti regionali per le annualità annualità 2018, 2019 e 2020.

Preso atto degli esiti positivi dei complessivi 6 percorsi realizzati in virtù delle due citate Convenzioni, e precisamente:

- 800 domande pervenute all’ufficio della Garante per l’infanzia ed adolescenza da parte di cittadini aspiranti tutori volontari, dal 2017 ad oggi,
- 392 richieste di iscrizione al Registro dei tutori volontari presso il TM, a seguito del superamento del test finale
- 301 tutori volontari, destinatari di uno o più provvedimenti di nomina da parte del Tribunale per i Minorenni di Torino, competente in materia sin dal mese di marzo 2018, sulla base dell’elenco degli aspiranti tutori all’uopo formati, come predisposto e messo a disposizione dalla Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza,
- 261 iscritti alla piattaforma Piemonte Immigrazione – Ires di informazione sul percorso dei tutori volontari e più in generale sul fenomeno dell’immigrazione e dei minori stranieri non accompagnati,
- 68 incontri dei gruppi di accompagnamento ai tutori su temi di particolare interesse rispetto alle tutele, con il coinvolgimento di 127 tutori
- 32 incontri dei gruppi di mutuo aiuto per tutori volontari, al fine di favorire le situazioni di confronto e di apprendimento operativo sulla specificità dell’esperienza, con il coinvolgimento di 50 tutori.

Considerato che, per garantire la piena realizzazione delle previsioni normative di cui alla L. n. 47/2017, appare necessario proseguire nel rafforzamento ulteriore della cooperazione di più soggetti istituzionali e della società civile, nonché nel garantire la continuità dei percorsi formativi e lo sviluppo delle attività di accompagnamento e di sostegno ai tutori nominati.

Considerato altresì che:

- l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche della famiglia, dei bambini e della Casa, Sociali, Pari Opportunità), la Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Sanità, salute e politiche sociali), l'ANCI Piemonte, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ritengono di comune e prioritario interesse proseguire nell'implementazione della rete interistituzionale per gli interventi di formazione ed accompagnamento a favore degli aspiranti tutori, in questi anni consolidata nel territorio regionale, anche al fine di garantire pienamente l'attuazione di quanto previsto dalla normativa nazionale;
- la Regione Piemonte è da sempre impegnata sulle tematiche minorili, nell'ambito delle quali pone un'attenzione particolare alle esigenze ed ai percorsi di tutela dei minori stranieri non accompagnati.

Ritenuto, pertanto, di confermare l'impegno della Regione, attraverso la stipula e sottoscrizione di una nuova convenzione, in continuità con la precedente, finalizzata ad implementare lo sviluppo della rete interistituzionale e delle attività a favore dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati, assumendo i seguenti impegni (10 e 16, comma 1 della convenzione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione):

- assicurare la diffusione di adeguate informazioni e indicazioni sul tema della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati, per promuovere la creazione e lo sviluppo di proficue modalità di collaborazione tra i servizi sociali e gli stessi tutori volontari, per il superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati;
- promuovere e sostenere azioni di accompagnamento e sostegno, a carattere individuale e di gruppo, rivolte ai tutori volontari, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, attraverso un percorso di concertazione con i servizi stessi e la definizione di un finanziamento per le specifiche attività avviate, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio regionale e con le eventuali risorse reperibili attraverso la partecipazione a specifici bandi statali ed europei dedicati alle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati;
- collaborare con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul territorio regionale sul tema dei tutori volontari;
- nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c);
- garantire la prosecuzione dell'adesione alla convenzione da parte dell'Amministrazione Regionale, per contribuire all'attuazione della Convenzione con risorse regionali pari ad euro 10.000,00 annui sul pertinente capitolo di spesa 146408 del bilancio regionale 2020-2022, per la durata di 2 anni, annualità 2021, 2022, missione 12 programma 1204, (per un importo complessivo di € 20.000,00, da erogarsi al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, individuato quale Dipartimento capofila ai sensi dell'art. 12 della convenzione, e da erogare annualmente in due tranche: la prima pari al 70% a titolo di acconto e per il restante 30% a saldo, ad avvenuta realizzazione delle attività previste per l'annualità di riferimento.

E' pertanto opportuno prevedere alla stipula e sottoscrizione, da parte della Regione Piemonte, della nuova convenzione biennale di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra i seguenti Enti e Istituzioni:

- Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza,
- Consiglio regionale del Piemonte,
- Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali,
- Anci Piemonte,

- Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino,
- Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino,
- Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino,
- Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale,
- Compagnia di San Paolo,
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino,
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Dato atto che con le seguenti comunicazioni le Fondazioni di seguito specificate hanno comunicato di sostenere l'iniziativa per complessivi euro 14.000,00, per la durata della convenzione (Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nota del 25.11.2020; Fondazione Compagnia di san Paolo, nota del 26.11.2020, Fondazione CRT nota del 2.12.2020).

Preso atto altresì della comunicazione di ANCI Piemonte attestante che il Comitato Direttivo, nella seduta del 25.09.2020 ha deliberato di sostenere l'attuazione della convenzione per un importo di euro 3.000,00;

preso altresì atto dell'impegno assunto dal Consiglio regionale (delibera del DUP del 3.12.2020) a sostenere l'attuazione della convenzione con un finanziamento di euro 2.000 annui.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

visto il D.lgs. 28 agosto 2015 n. 142 che definisce il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;

vista la Legge 7 aprile 2017 n. 47 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";

vista Deliberazione del Consiglio regionale n. 173-34790 del 25 ottobre 2016 è stata nominata la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza;

visto il D.Lgs. n. 30 marzo 2011, n.165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

dato infine atto che l'adesione successiva all'entrata in vigore della Convenzione, da parte di ulteriori soggetti interessati all'attuazione della stessa, dovrà essere approvata da tutti i contraenti originari e avrà durata per il periodo residuale di vigenza della stessa;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la D.G.R. n. 3-2013 del 05 agosto 2015 "Piano regionale per l'accoglienza dei flussi non programmati di cittadini extracomunitari 2014 – 2020";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione 2020-2022";

vista la D.G.R. n. 16-1198 del 03/04/2020 avente ad oggetto “Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR 1 - 4046 del 17/10/2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di convenzione di durata biennale tra la Regione Piemonte, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'ANCI Piemonte, l'Università di Torino, l'Università del Piemonte Orientale, le Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Cuneo e Compagnia di San Paolo, per l'implementazione e sviluppo del percorso di accompagnamento e sostegno ai tutori volontari, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di dare atto che per l'attuazione della presente convenzione è stato previsto un contributo complessivo di euro 41.000,00, posto a carico dei singoli enti come specificato agli artt. 15 e 16 dello schema di convenzione, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di contribuire alla realizzazione del suddetto percorso formativo con una somma totale a carico della Regione Piemonte pari a Euro 20.000,00 sul pertinente capitolo di spesa 146408 del bilancio regionale, corrispondente alla somma di € 10.000,00 sul bilancio 2020-2022 per ciascuna delle annualità 2021 e 2022, missione 12 programma 1204;

- di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Settore competente l'impegno e l'assegnazione delle risorse regionali, pari a € 10000,00 (per ciascuna delle annualità 2021-2022), a favore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, individuato quale Dipartimento capofila ai sensi dell'art. 14 della convenzione, e da erogare annualmente in due tranche: la prima pari al 70% a titolo di acconto e per il restante 30% a saldo, ad avvenuta realizzazione delle attività per l'annualità di riferimento;

- di autorizzare per la stipula della presente convenzione l'Assessore regionale alle Politiche della famiglia, dei bambini e della Casa, Sociali, Pari Opportunità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett.d) del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

CONVENZIONE DI COOPERAZIONE

tra

Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte

Consiglio regionale del Piemonte

Regione Piemonte
Assessorato Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari Opportunità

Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Valle d'Aosta

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali

Anci Piemonte

Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Culture, Politica e Società,
Dipartimento di Psicologia

Università degli Studi del Piemonte Orientale
Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Compagnia di San Paolo

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Premesso che:

- la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza del Piemonte, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte, la Regione Valle d'Aosta, l'Anci Piemonte, l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società, Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Psicologia; il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi

□

del Piemonte Orientale; la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo confermano la volontà di rinnovare la convenzione stipulata il 5 luglio 2018, al fine di proseguire nella collaborazione istituzionale per la formazione dei tutori volontari sul territorio di competenza;

- richiamata la legge 7 aprile 2017 n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” che prevede, all’articolo 11, che presso ogni Tribunale per i minorenni sia istituito un elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti individui disponibili ad assumere, su base volontaria e gratuita, la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre;
- lo stesso articolo attribuisce ai Garanti regionali per l’infanzia e l’adolescenza la competenza selezionare e adeguatamente formare gli individui che desiderino essere iscritti nel suddetto elenco;
- in armonia con le Linee Guida stilate dall’Autorità Garante Nazionale nel 2017, è stato predisposto un bando aperto per il reperimento di cittadini disponibili a svolgere il ruolo di tutore volontario;
- in Valle d’Aosta, a decorrere da marzo 2019, sono state attribuite le funzioni di Garante per l’infanzia e l’adolescenza al Difensore civico della Regione, che ha manifestato l’interesse a proseguire la proficua collaborazione avviata con la Garante per l’infanzia e l’adolescenza del Piemonte per la selezione e la formazione degli aspiranti tutori della Regione Autonoma Valle D’Aosta;
- il tutore volontario, chiamato a garantire protezione e sostegno ai minori, rappresenta una particolare forma di cittadinanza attiva ed è, altresì, espressione di solidarietà ed occasione di promozione della cultura dell’accoglienza;
- la legge 47/2017 non contiene la previsione di fondi destinati all’espletamento della citata formazione;
- secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché sul riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, le attività necessarie all’attuazione della presente Convenzione sono prestate nell’ottica di conseguire gli obiettivi che le Parti hanno in comune;
- per garantire la realizzazione del mandato di cui all’articolo 11 della legge 47/2017 è necessario mantenere la cooperazione di più soggetti istituzionali e della società civile;
- la Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza del Piemonte, l’Università degli Studi di Torino, l’Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte, la Regione Autonoma Valle d’Aosta, l’ANCI Piemonte, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ritengono di interesse mantenere attiva la rete che ha consentito di garantire l’attuazione di quanto previsto dalla normativa;

Considerato inoltre che:

- è opportuno proseguire nelle azioni di sensibilizzazione e di informazione sul territorio rispetto alla possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari di uno o più minori stranieri non accompagnati e quindi di essere inseriti nel relativo elenco istituito presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d’Aosta;

□

- è necessario assicurare ogni anno un corso di formazione per coloro che abbiano aderito al bando pubblico per la selezione e la formazione dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati, per valorizzare le nuove manifestazioni di disponibilità e alimentare l'elenco del Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- è opportuno offrire una formazione continua sul tema della tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati ai professionisti dei servizi socio-sanitari territoriali e agli operatori delle comunità che accolgono minori stranieri non accompagnati per dotarli degli aggiornamenti normativi e degli strumenti conoscitivi essenziali al migliore svolgimento delle attività collegate alla tutela dei minori stranieri, con particolare riferimento ai rapporti con la figura dei tutori volontari;
- è opportuno garantire ai tutori nominati la possibilità di partecipare a eventi di aggiornamento periodico (per esempio su novità legislative e giurisprudenziali) e di fruire di appositi strumenti di sostegno (per esempio gruppi di accompagnamento per potenziare il confronto tra esperienze ed, eventualmente, per il supporto psicologico);
- è, infine, opportuno garantire il monitoraggio delle esperienze di tutela volontaria sul territorio, la documentazione e il coordinamento tra le diverse iniziative esistenti in tema di tutela volontaria.

Tutto ciò premesso,

la **Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte** (di seguito denominata Garante per l'infanzia del Piemonte), nella persona di Ylenia Serra, nata a il e domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale, piazza Solferino n. 22 – Torino;

il **Consiglio regionale del Piemonte**, nella persona del Presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia, nato a il, domiciliato ai fini del presente atto in via Alfieri n. 15 – Torino;

la **Giunta regionale – Regione Piemonte – Assessorato Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari Opportunità**, nella persona dell'Assessore Chiara Caucino, nata a il e domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte, via Bertola n. 34 – Torino;

il **Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Valle d'Aosta** (di seguito denominato Garante per l'infanzia Valle d'Aosta), nella persona di Enrico Formento Dojot, nato a il e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, via Festaz n.46 – Aosta;

la **Giunta regionale - Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali** nella persona dell'Assessore Roberto Alessandro Barmasse, nato ad il e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Autonoma Valle d'Aosta, piazza Deffeyes n. 1 – Aosta;

l'**Anci Piemonte**, nella persona del Presidente Andrea Corsaro, nato a il, domiciliato ai fini del presente atto in via Maria Vittoria, 12 - Torino;

il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Giurisprudenza), P. IVA n. 02099550010, con sede in Lungo Dora Siena 100/A – Torino, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Prof. Raffaele Caterina, nato a il e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede del

□

Dipartimento;

il **Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Culture Politica e Società), nella persona della Direttrice, Prof.ssa Franca Roncarolo, nata a il e domiciliata ai fini del presente atto in Lungo Dora Siena n. 100/A – Torino;

il **Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Psicologia) con sede in Torino, via Verdi n. 10, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore, Prof. Alessandro Zennaro, nato a il e domiciliato per la carica presso la sede del medesimo Dipartimento;

i tre Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino altresì rappresentati dalla Dott.ssa Antonella Trombetta - Direttrice della Direzione Ricerca e Terza missione, nata a il , per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26.09.2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto;

il **Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale**, Partita I.V.A. 01943490027 - C.F. 94021400026, con sede in Alessandria, via Cavour n. 84, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Prof.ssa Serena Quattrocolo, nata a il e domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Dipartimento;

la **Compagnia di San Paolo** con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 75, nella persona del Presidente, Prof. Francesco Profumo, nato a il e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della medesima Fondazione;

la **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** con sede in Torino, via XX Settembre n. 31, nella persona del Presidente Giovanni Quaglia, nato a il e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della stessa Fondazione;

la **Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo** con sede in Cuneo, via Roma n. 17, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente Giandomenico Genta, nato a , il e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della stessa Fondazione;

d'ora in avanti denominate congiuntamente Parti.

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
(Finalità)

Le Parti, con la presente Convenzione, individuano come necessarie all'attuazione e all'implementazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47 *“Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”* le seguenti azioni:

- a) sensibilizzazione e informazione sul territorio della possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari di uno o più

□

- minori stranieri non accompagnati ed essere inseriti nel relativo elenco istituito presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- b) formazione degli aspiranti tutori volontari residenti o domiciliati nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, per l'espletamento della funzione tutoria di cui all'articolo 11 della legge 47/2017;
 - c) formazione continua sul tema della tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati dei professionisti dei servizi sociosanitari territoriali e degli operatori delle comunità che accolgono minori stranieri non accompagnati per dotarli degli aggiornamenti normativi e degli strumenti conoscitivi essenziali al migliore svolgimento delle attività collegate alla tutela dei minori stranieri, con particolare riferimento ai rapporti con la figura dei tutori volontari;
 - d) aggiornamento periodico (per esempio tramite seminari e convegni) e sostegno (per esempio tramite gruppi di accompagnamento per potenziare il confronto tra esperienze ed, eventualmente, per il supporto psicologico) dei tutori nominati;
 - e) monitoraggio delle esperienze di tutela volontaria sul territorio, documentazione e coordinamento tra le diverse iniziative esistenti in tema di tutela volontaria.

Art. 2

(Azioni di sensibilizzazione e di informazione)

1. Al fine di ampliare e aggiornare l'elenco dei tutori volontari, le Parti organizzano azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari, con particolare riguardo ai territori regionali per i quali, pur in presenza di minori stranieri non accompagnati, mancano o sono in numero esiguo i tutori.

Art. 3

(Attività formativa per gli aspiranti tutori volontari e tutori già nominati)

1. Viene previsto almeno un corso di formazione all'anno per aspiranti tutori volontari residenti nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
2. La formazione degli aspiranti tutori volontari consta di almeno 24 ore di attività didattica - organizzata secondo i contenuti interdisciplinari indicati dall'Autorità Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza nelle "linee guida per la formazione, la selezione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari ex art. 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47" - e si basa sull'interazione tra docenti universitari e operatori dei servizi socio-sanitari territoriali che da anni operano nelle diverse realtà locali a favore di minori stranieri non accompagnati, i quali sono i principali interlocutori degli aspiranti tutori volontari. Vengono altresì coinvolti come formatori, a titolo gratuito, tutori già nominati, minori stranieri non accompagnati e ragazzi stranieri neomaggiorenni.
3. La formazione si svolge presso l'Università degli Studi di Torino in presenza o in modalità a distanza. Ove un congruo numero di partecipanti al corso sia residente o domiciliato nelle sedi extrametropolitane dell'Ateneo di Torino, alcune lezioni e attività seminariali potranno svolgersi in tali sedi o comunque essere rese disponibili a distanza, mediante videotrasmissione in teleconferenza.
4. A favore dei tutori già iscritti nell'elenco dei tutori volontari, di cui all'articolo 11 legge 47/2017, si prevede l'organizzazione di incontri periodici di formazione ulteriore ed aggiornamento rispetto ai cambiamenti normativi eventualmente intercorsi, nella misura di almeno due incontri all'anno.

□

Art. 4

(Formazione degli operatori dei servizi sociali territoriali e delle strutture di accoglienza)

1. Le Parti si impegnano a organizzare eventi di formazione aperti o dedicati agli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali e delle strutture di accoglienza residenziali per minori, per dotarli degli aggiornamenti normativi e degli strumenti conoscitivi necessari allo sviluppo di un insieme di competenze utili al migliore svolgimento, nei rispettivi ambiti professionali, delle attività collegate alla tutela dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riferimento ai rapporti con la figura dei tutori volontari.
2. La formazione consta di almeno due incontri all'anno, che potranno essere dedicati agli operatori dei servizi e delle comunità o condivisi con i tutori iscritti nell'elenco di cui all'articolo 11 Legge 47/2017.
3. Le Parti provvedono a richiedere ai rispettivi Ordini professionali l'attribuzione di crediti formativi.

Art. 5

(Accompagnamento dei tutori volontari nominati)

Fermo restando le attività di cui agli articoli 3 e 4, le Parti avviano percorsi di sostegno ai tutori volontari, a titolo esemplificativo, attraverso gruppi di accompagnamento per potenziare il confronto tra esperienze ed, eventualmente, per il supporto psicologico.

Art. 6

(Monitoraggio, documentazione e coordinamento delle esperienze di tutela volontaria)

1. Le Parti si impegnano a realizzare un follow up delle attività di formazione erogate al termine di ogni anno.
2. Le Parti si impegnano a comunicarsi reciprocamente e, per quanto possibile, ad assicurare il coordinamento tra le diverse iniziative esistenti sul territorio in tema di tutela volontaria.

Art. 7

(Attuazione della Convenzione)

Per l'attuazione della presente Convenzione sono istituiti:

- a) un Comitato scientifico presieduto dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino e composto dai Direttori dei quattro Dipartimenti firmatari, nonché dai Professori Roberto Cavallo Perin, Marco Pelissero e Laura Scomparin (Dipartimento di Giurisprudenza), Roberto Beneduce e Franco Prina (Dipartimento di Culture, Politiche e Società), Luca Rollè (Dipartimento di Psicologia), Elena Allegri e Roberto Mazzola (Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale);
- b) un Comitato di coordinamento e ricerca composto per il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino dalle Prof.sse Manuela Consito e Joëlle Long, per il Dipartimento di Culture, Politica e Società dalle Prof.sse Federica

□

- Cornali e Roberta Ricucci, per il Dipartimento di Psicologia dal Prof. Luca Rollè e per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale dalla Prof.ssa Elena Allegri. Come Referente viene concordemente indicata la Prof.ssa Joëlle Long;
- c) un Comitato organizzativo formato dai membri del Comitato di coordinamento e ricerca e da un rappresentante di ciascuna delle altre Parti.

Art. 8

(Impegni della Garante della Regione Piemonte)

La Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza si impegna a:

- a) coordinare le diverse fasi delle azioni previste dalla presente Convenzione, afferenti alla competenza attribuita dalla normativa;
- b) garantire il raccordo con la Magistratura minorile, anche tenuto conto del Protocollo d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- c) garantire il raccordo con gli Enti Gestori dei servizi sociali, con i responsabili delle strutture di accoglienza e con le istituzioni pubbliche, che a diverso titolo sono coinvolte nell'attività del tutore volontario.

Art. 9

(Impegni del Consiglio regionale del Piemonte)

1. Il Consiglio regionale si impegna a porre in essere azioni:
 - a) di sensibilizzazione e informazione sul ruolo e sulle competenze dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati per garantire l'aggiornamento e l'ampliamento dell'elenco dei tutori volontari;
 - b) di accompagnamento e confronto delle esperienze dei tutori volontari al fine di supportarli nelle loro attività e garantire, al contempo, un continuo aggiornamento;
 - c) nominare un proprio rappresentante per il Comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c);
2. Il Consiglio regionale si impegna a sostenere a titolo di organizzazione partecipata l'iniziativa culturale formativa dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lettera b) dei "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione a iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii" in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6.

Art. 10

(Impegni della Regione Piemonte)

La Regione Piemonte si impegna a:

- a) assicurare la diffusione di adeguate informazioni e indicazioni sul tema della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati, per promuovere la creazione e lo sviluppo di proficue modalità di collaborazione tra i servizi sociali e gli stessi tutori volontari, per il superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati;
- b) promuovere e sostenere azioni di accompagnamento e sostegno, a carattere individuale e di gruppo, rivolte ai tutori volontari, in collaborazione con i servizi sociali territoriali, attraverso un percorso di concertazione con i servizi stessi e la definizione di un finanziamento per le specifiche attività avviate, nei limiti delle risorse disponibili

□

- a bilancio regionale e con le eventuali risorse reperibili attraverso la partecipazione a specifici bandi statali ed europei dedicati alle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati;
- c) collaborare con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul territorio regionale sul tema dei tutori volontari;
 - d) nominare un proprio rappresentante per il Comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c).

Art. 11

(Impegni del Garante della Regione autonoma Valle d'Aosta)

Il Garante della Regione autonoma Valle d'Aosta si impegna a:

- a) collaborare con la Garante della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività di selezione e formazione che la legge attribuisce ai garanti regionali;
- b) favorire opportune sinergie tra gli Enti del territorio valdostano che si occupano, a vario titolo, del settore sociale, al fine di perseguire la migliore tutela per i minori.

Art. 12

(Impegni della Regione Autonoma Valle d'Aosta)

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, di intesa con le Parti sottoscrittrici, si impegna a:

- a) assicurare la diffusione di adeguate informazioni e indicazioni sul tema, per promuovere la creazione e lo sviluppo di proficue modalità di collaborazione tra i servizi socio-sanitari e gli stessi tutori volontari, per il superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati;
- b) predisporre la formazione degli operatori socio-sanitari territoriali, di cui all'articolo 4;
- c) promuovere azioni di accompagnamento e sostegno, a carattere individuale e di gruppo, rivolte ai tutori volontari, attivate dall'Ufficio minori dell'Assessorato alla Sanità, salute e politiche sociali - Struttura servizi alla persona e alla famiglia, attraverso un percorso di concertazione con i servizi socio-sanitari e la definizione di un finanziamento per le specifiche attività previste nei limiti delle risorse disponibili a bilancio regionale e con le eventuali risorse reperibili attraverso la partecipazione a specifici bandi statali ed europei dedicati alle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati;
- d) collaborare con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul territorio regionale sul tema dei tutori volontari;
- e) nominare un proprio rappresentante per il Comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c).

Art. 13

(Impegni dell'Anci Piemonte)

L'Anci Piemonte si impegna a:

- a) sostenere le attività volte alla sensibilizzazione e informazione della cittadinanza piemontese sul ruolo e sulle competenze dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati, per garantire una costante richiesta di accesso ai percorsi formativi, al fine di una implementazione dell'elenco dei tutori volontari;
- b) nominare un proprio rappresentante per il comitato organizzativo ai sensi dell'articolo

□

- 7, comma 1, lett. c);
c) raccordarsi con il Coordinamento degli Enti gestori dei Servizi Sociali, per le iniziative ed attività di rispettiva competenza.

Art. 14

(Impegni dei Dipartimenti universitari firmatari)

1. I Dipartimenti universitari firmatari della presente Convenzione si impegnano a:
 - a) assumere la responsabilità scientifica e l'organizzazione delle attività formative di cui agli articoli 3 e 4, mettendo a disposizione docenti, spazi e strumentazione informatica per la realizzazione delle attività ivi previste;
 - b) assumere la responsabilità scientifica e l'organizzazione delle attività di sostegno ai tutori nominati di cui all'articolo 1, comma 1, lett. d) anche tramite l'organizzazione di gruppi di accompagnamento per potenziare il confronto tra esperienze e, ove opportuno, assicurare il sostegno psicologico;
 - c) prevedere – in collaborazione con le altre Parti – analisi campionarie di follow up delle esperienze di formazione e sostegno e confrontare i percorsi e gli esiti della formazione e dei percorsi di sostegno di cui alla presente Convenzione con esperienze analoghe sul territorio, presentare annualmente una relazione scientifica sulle attività svolte e un rendiconto finanziario annuale che dettagli l'utilizzo dei contributi trasferiti ai sensi dell'articolo 16.
2. I Dipartimenti di Giurisprudenza, di Culture Politiche e Società e di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale individuano il Dipartimento capofila nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino e il referente nella Coordinatrice del Comitato di coordinamento e ricerca per quanto contemplato dalla presente Convenzione.

Art. 15

(Impegni della Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo)

1. La Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo si impegnano a:
 - a) sostenere il monitoraggio, la documentazione e il coordinamento tra le diverse iniziative del territorio in tema di tutela;
 - b) sostenere il coordinamento delle attività con le azioni a supporto dei tutori volontari promosse a livello nazionale nell'ambito dell'iniziativa Never Alone e potenziare il confronto di esperienze tra la tutela volontaria e la tutela sociale in riferimento alla Sperimentazione "Tutori Sociali" promossa da Never Alone;
 - c) favorire percorsi di sostenibilità ed autonomia dei Tutori volontari e dei Tutori Sociali;
 - d) sostenere la realizzazione delle azioni di cui alla presente convenzione, attraverso apposite erogazioni di un ammontare complessivo di € 14.000,00 (quattordicimila/00) per il periodo di durata della Convenzione stessa. Tale ammontare è così suddiviso: CSP € 7.000,00 (settemila/00), FCRT € 4.000 (quattromila/00), FCRC € 3.000 (tremila/00).
 - e) nominare un proprio rappresentante per il Comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. c).

□

Art. 16
(Oneri finanziari)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione la Regione Piemonte, nei limiti delle risorse di bilancio, si impegna a contribuire con la somma complessiva di euro 10.000,00 (diecimila/00) annui, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, che è versata con cadenza annuale al Dipartimento capofila in due soluzioni, anticipo 70% e saldo a conclusione delle attività previste nell'annualità di riferimento.
2. Per l'attuazione della presente Convenzione la Regione autonoma Valle d'Aosta, nei limiti delle risorse di bilancio, si impegna a provvedere economicamente alle azioni realizzate nella Regione VDA per quanto attiene alle iniziative di diffusione e sostegno delle attività previste negli articoli 2, 4 e 5.
3. L'Anci Piemonte, per la durata della Convenzione, si impegna a contribuire con la somma di euro 3.000,00 (tremila/00), che è versata in un'unica soluzione al Dipartimento capofila a seguito della firma della presente Convenzione.
4. Il Consiglio regionale del Piemonte contribuisce all'attuazione della presente Convenzione con lo stanziamento della somma di euro 2.000,00 (duemila/00) annui, per gli esercizi finanziari 2021 e 2022, a titolo di sostegno per lo svolgimento per ciascun anno di un'iniziativa culturale formativa dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati. Il contributo è versato al Dipartimento capofila a conclusione dell'iniziativa finanziata, a seguito del ricevimento di adeguata rendicontazione.
5. Il Dipartimento capofila si impegna a versare annualmente la somma di euro 700,00 (settecento/00) a ciascuno degli altri Dipartimenti firmatari della presente convenzione a titolo di rimborso spese per il contributo disciplinare alle attività, riservando a sé annualmente euro 1.000,00 (mille/00) a titolo di rimborso spese per il contributo disciplinare alle attività.
6. I contributi di cui sopra devono intendersi erogati a ristoro delle spese vive effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione. Si specifica che non verranno riconosciute quote per spese generali.
7. Entro il 15 dicembre di ogni anno, sarà cura del Dipartimento capofila trasmettere alla Regione Piemonte, ad Anci Piemonte e al Consiglio Regionale del Piemonte uno specifico rendicontodelle spese vive sostenute nonché una relazione finale sulle attività realizzate.

Art. 17
(Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati delle attività)

1. I risultati delle attività didattiche e di ricerca svolte in attuazione della presente Convenzione resteranno di proprietà congiunta delle Parti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono stati conseguiti nell'ambito della cooperazione di cui al presente Accordo.
2. Tutti gli elaborati prodotti in applicazione della presente Convenzione restano di comune proprietà delle Parti, utilizzabili per le proprie attività istituzionali da ciascuna, senza necessità di ulteriori autorizzazioni.

Art. 18
(Durata)

La presente Convenzione entra in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione e ha valore sino al 31 dicembre 2022.

□

Art. 19
(Sottoscrizione successiva della Convenzione)

L'adesione successiva all'entrata in vigore della Convenzione, da parte di ulteriori soggetti interessati all'attuazione della stessa, dovrà essere approvata da tutti i contraenti originarie avrà durata per il periodo residuale di vigenza della stessa.

Art. 20
(Modifiche)

Le modifiche alla presente Convenzione sono stabilite mediante accordo scritto tra le Parti aderenti.

Art. 21
(Riservatezza - trattamento dei dati)

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni e le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e nell'esecuzione della presente Convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione.
2. Tutti i dati personali e le informazioni di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento della presente Convenzione devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto della presente Convenzione.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR), nonché il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
4. Le Parti si danno reciprocamente atto di assumere il ruolo di titolari autonomi.
5. In attuazione della normativa vigente, l'Università degli Studi di Torino ha adottato, con D.R. 870 del 4 marzo 2019, il nuovo regolamento interno in materia di protezione dei dati.
6. Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al presente accordo, ovvero allo svolgimento dell'attività di cui alla presente Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.
7. Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita anche accidentale, accesso o modifica non autorizzata dei dati ovvero di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente accordo.

□

8. Le Parti si impegnano reciprocamente a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti all'art. 12 e ss. del GDPR, ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.
9. Il titolare dei trattamenti dei dati personali per il Dipartimento di Giurisprudenza è l'Università degli Studi di Torino, con sede in Via Verdi 8, Torino. Il legale rappresentante è il Rettore dell'Università di Torino. Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer – DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@unito.it
10. Il titolare del trattamento dei dati personali per l'Ufficio della Garante del Piemonte è il Consiglio regionale del Piemonte, con sede in via Alfieri 15, Torino. Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer - DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@cr.piemonte.it
11. Il titolare dei trattamenti dei dati personali per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali è l'Università del Piemonte Orientale (UPO) con sede in Via del Duomo 6, Vercelli. Il legale rappresentante è il Rettore dell'Università del Piemonte Orientale. Il Responsabile della protezione dei dati personali - RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer - DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@uniupo.it
12. Per l'Anci Piemonte, il Responsabile della protezione dei dati personali – DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: marco.orlando@anci.piemonte.it
13. Per la Regione Piemonte, il Responsabile della protezione dei dati personali - DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.piemonte.it
14. Il titolare del trattamento dei dati personali per l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Valle d'Aosta è il Garante contitolare con il Consiglio Regionale della Valle d'Aosta. Il responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer - DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@consiglio.vda.it
15. Il titolare del trattamento dei dati personali per la Compagnia di San Paolo è la Fondazione stessa, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 75 – Torino. La Compagnia ha nominato Delegato Privacy il suo Segretario Generale, Alberto Francesco Anfossi, che può essere contattato per questioni afferenti il trattamento dei dati personali al seguente indirizzo e-mail: privacy@compagniadisanpaolo.it
16. Il titolare del trattamento dei dati personali per Fondazione Cassa di Risparmio di Torino è la Fondazione stessa, con sede legale in Torino, via XX Settembre 31. È possibile contattare la Fondazione ed esercitare i diritti degli interessati mediante comunicazione scritta da inviarsi a: privacy@fondazionecrt.it
17. Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer - DPO può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: info@fondazione.crc.it

Art. 22
(Definizione delle Controversie)

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto.
2. In caso di mancato accordo, la controversia, rientrando nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

□

Art. 23
(Registrazione e spese)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 26.4.1986 n. 131 a cura del soggetto richiedente.
2. Le spese relative al bollo sono a carico del Dipartimento di Giurisprudenza e verranno assolte in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 del 4.07.1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75), come previsto dall'articolo 15 del D.P.R. 24.10.72 n. 642.

Art. 24
(Firma della convenzione)

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con firma autografa delle Parti in conformità al disposto dell'articolo 15 comma 2-bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Torino, lì

Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte

Consiglio regionale del Piemonte

Regione Piemonte
Assessorato Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale,
Pari Opportunità

Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Valle d'Aosta

Giunta regionale – Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato alla Sanità, salute politiche sociali e formazione - Struttura famiglia e assistenza economica.

Anci Piemonte

Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Culture Politica e Società, Dipartimento di Psicologia

□

Compagnia di San Paolo

Fondazione CRT

Fondazione CRC